

L'istituto "N. Jommelli" insiste in un territorio dove il tessuto sociale costituito essenzialmente dal settore terziario e per il passato sostenuto da un fiorente retroterra agricolo. Nell'ultimo trentennio si è avuta una profonda trasformazione rispetto ad una speranza di industrializzazione mai decollata e che ha generato un abbandono della produzione agricola e alimentato zone di disagio economico e sociale dove la criminalità organizzata ha trovato spazio con ripercussioni drammatiche in tutta la società civile e il territorio è diventato famoso come "Terra dei fuochi". L'istituto è da anni impegnato con azioni tese ad arginare il disagio che si manifesta negli allievi quale conseguenza di quanto sopra descritto. La scuola rappresenta nella nostra realtà non solo un'agenzia educativa, ma l'ultima frontiera educativa che prende in carico la formazione del cittadino nella sua interezza come studente e persona.

Questa situazione ha spinto la nostra scuola all'attivazione di una risposta strutturata agli emergenti bisogni di accoglienza, inserimento, inclusione e legalità e tutela del territorio.

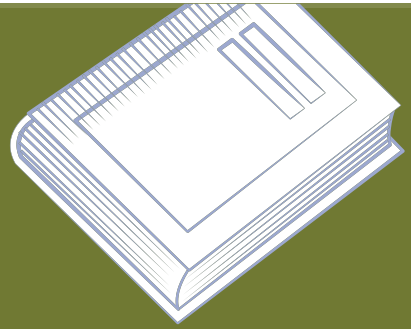
Il progetto I LINGUAGGI DELLA VITA, più che un contenitore di laboratori, rappresenta una metodologia di lavoro trasversale alle attività culturali, sportive, formative, di educazione alla legalità e al rispetto dell'ambiente, finalizzati a rendere la scuola un punto di riferimento nell'ambito della promozione dell'agio, dell'inclusione sociale, della solidarietà, dell'integrazione degli alunni stranieri e della partecipazione attiva e democratica dei giovani alla vita civile.

GIORNALISMO

“Giornalisti non si nasce... ma si diventa!” è il progetto realizzato dalla professoressa Vincenza Picone, tutor scolastico, e dal giornalista Antonio Tagliatale, direttore di “Pupia.tv”. Le studentesse hanno realizzato il web notiziario “Tg Jommelli” visionabile all’indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=lr97OrQ4nfk>. Il tg è tornato in onda dopo 4 anni dalla prima edizione che nel 2020 ha vinto il premio nazionale dell’Ordine dei Giornalisti.

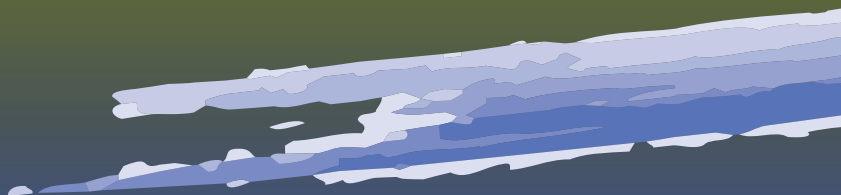
Il web tg è condotto da Rita Zara, nello studio predisposto nel laboratorio di informatica dell’istituto. Le allieve giornaliste hanno così messo in campo le nozioni acquisite dai loro tutor nell’ambito delle tecniche di intervista, scrittura, ripresa, fotografia e montaggio video. Si parte con un’intervista, realizzata da Fatima Russo, alla dirigente del Liceo Jommelli, Milly Tornincasa che ha raccontato alcuni aspetti della sua vita professionale e privata. Segue il servizio, firmato da Concetta Pagano e Ilaria Iorio, con una carrellata di immagini riguardanti le attività svolte dall’istituto durante l’anno scolastico.

Si prosegue con la visita alla libreria sociale “il Dono”, situata nel Palazzo Gaudioso, con intervista al professor Fortunato Allegro a cura di Giusy Bibiani e Giovanna Di Grazia. Per la sezione spettacoli, i servizi dedicati a due studenti dello Jommelli: il cantautore emergente Elimis (al secolo Francesco Baiano), intervistato da Alessia Petito, e il seguitissimo Tiktokker Francesco Sarnataro, ai microfoni di Adriana De Chiara e Chiara Mottola. In chiusura il servizio, firmato da Carolina Navarra, Rita Zara e Alessandra D’Alessio in ricordo di Giulia Tramontano, la ventinovenne di Sant’Antimo, ex studentessa del liceo Jommelli, strappata alla vita, insieme al bambino che portava in grembo, da una brutale furia omicida; con un appello finale a tutte le donne che subiscono violenza o stalking a utilizzare il numero e l’app di emergenza 1522. A Giulia è dedicata tutta l’edizione del Tg. Ecco la redazione al completo del Tg Jommelli: Maria Amato, Giusy Bibiani, Alessandra D’Alessio, Adriana De Chiara, Giovanna Di Grazia, Ilaria Iorio, Monica Lugubre, Chiara Mottola, Carolina Navarra, Concetta Pagano, Alessia Petito, Fatima Russo, Rita Venosa, Rita Zara.



PUNTO DI VISTA

Il progetto interviene nell'ambito delle pari opportunità e del disagio sempre più gravoso che la propagazione della violenza intra familiare provoca nel cuore della società e che, oltre le altre conseguenze, impedisce uno sviluppo armonico della personalità del giovane costretto a vivere in ambiente violento. Il corso ha approfondito informazioni sulla violenza sulle donne e gli strumenti adatti a prevenirla, ha fatto sperimentare e incrementare la propria autostima, elaborare un'immagine di sé come giovane donna, apprendere e sperimentare l'affermazione di sé, la percezione e il rispetto dei propri limiti, il concetto di cura e in particolare la cura di se stesse, del senso "relazionale" per migliorare le relazioni con i coetanei e con gli adulti, per facilitarne la comunicazione.





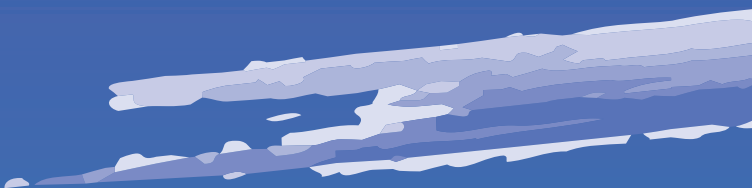
TEATRO SENZA FRONTIERE

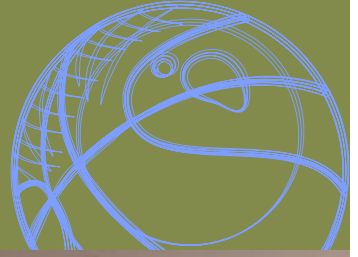
La funzione del Teatro è quella di favorire, attraverso il gioco e la rappresentazione, la socializzazione, il contatto tra esperienze individuali diverse e la condivisione di obiettivi comuni. Il teatro, in quanto lavoro di gruppo, promuove l'integrazione tra gli individui nella loro diversità. Mediante la disciplina teatrale l'individuo impara a relazionarsi con gli altri e a comunicare al di là delle barriere di tipo sociale, culturale, di genere. Una funzione importante è quella di offrire ai giovani la possibilità di riscoprire il senso della propria unità psico-fisica attraverso il coordinamento e la sintesi di attività motoria, mnemonica, verbale ed emozionale. La disciplina del Teatro interviene a regolare la spontanea creatività ed espressività corporea del gesto e della voce, allo scopo di insegnare a rendere comunicativo e ripetibile ciò che si è creato e si desidera esprimere.



Calcio sociale

In età scolare praticare sport e soprattutto sport di squadra fa bene per migliorare lo stato emotivo dei ragazzi. Si cresce anche attraverso la capacità di gioire insieme per una vittoria e di soffrire insieme e di supportarsi ed aiutarsi dopo una sconfitta. Questo allenamento alla gestione e partecipazione al gruppo aiuta di conseguenza a gestire meglio i piccoli conflitti che si presentano nel vivere quotidiano e ad affrontare i problemi con più ottimismo. Il laboratorio, intende rafforzare la possibilità per tutti i ragazzi di praticare con divertimento e soddisfazione uno sport anche nei casi in cui non si è propriamente portati per quella disciplina per la relazione positiva che il gioco di squadra può dare.





Ecopolis

La scuola con questo percorso propone di effettuare un recupero delle competenze attraverso la promozione di una rinnovata sensibilità ambientalistica e lo sviluppo del valore della legalità nel territorio. Questo laboratorio, non vuole essere un percorso didattico strutturato e formalizzato, quanto un contenitore di attività formative di educazione alla legalità, finalizzate a rendere la scuola un punto di riferimento per la tutela dell'ambiente, allargando lo sguardo alla partecipazione attiva e democratica dei giovani alla vita civile. L'obiettivo è quello di stimolare l'interesse dei giovani, trasformando la scuola in un luogo di incontro diretto e/o indiretto con il pianeta "adulti" (genitori degli studenti e docenti in primis), in un clima di collaborazione promuovendo una coscienza volta al recupero e alla tutela del territorio. Sarà utilizzata una didattica innovativa che spazia dall'apprendimento sul campo alla didattica laboratoriale al learnig by -doing, al fine di recuperare gli allievi più deboli dal punto di vista sociale e degli apprendimenti. Nella fase finale del percorso saranno coinvolti in qualche momento anche i genitori perché questo modulo intende rendere i giovani protagonisti di una campagna di sensibilizzazione rivolta all'intera comunità.



Il ruolo dell'informazione in una società interconnessa. Diritti e Doveri dei cittadini digitali

Educazione alla comprensione, fruizione ed uso consapevole dei media, soprattutto in riferimento alle dinamiche sociali e comportamentali sono le finalità del laboratorio, che approfondirà le caratteristiche specifiche dei media e degli intermediari digitali, della capacità di gestire una identità online e offline con integrità, delle caratteristiche della socialità in rete, della gestione dei conflitti su social network. Attraverso esempi operativi, basati sul corretto uso dello strumento, gli studenti apprendono strategie comportamentali per prevenire e gestire i rischi online.

Il laboratorio intende accrescere la consapevolezza degli studenti nell'utilizzo di Internet e nella navigazione in rete, attraverso l'approfondimento di aspetti quali storia, nascita, architettura e principi di internet, internet governance e neutralità della rete, tutela e trattamento dei dati personali in rete e privacy, diritto all'identità personale, diritto all'oblio, diritto d'autore e licenze online, libertà di espressione e tema della surveillance. Le attività saranno svolte in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.1.



Ringraziamenti

Si ringrazia il Prof. Ettore Passarelli per la preziosa attività di coordinamento e per lo sforzo profuso per il raggiungimento degli obiettivi.